



TRIBUNALE. Ficarra e Picone all'inaugurazione dello sportello per le vittime di abusi e violenze

Aula di ascolto dei minorenni intitolata a Francesca Morvillo

La stanza colorata e accogliente, adatta ai più piccoli, è stata voluta dal Soroptimist, in collaborazione col Tribunale e col Comune. Guarnotta: «Ricordiamo un grande magistrato».

Carla Andrea Fundarotto

●●● Uno sportello d'ascolto per i minori vittime di violenza, maltrattamenti morali e fisici, figli di genitori separati o testimoni oculari di azioni criminali. Che contrariamente ai soliti stereotipi, non si presenta nelle vesti di una fredda aula di tribunale, con tavolo e squallide sedie da interrogatorio. Ma in quelle di una stanza colorata e accogliente, dove i più piccoli possono sentirsi al sicuro nell'espone la propria testimonianza davanti a magistrati e psicologi. Un'idea che proviene dalla sezione palermitana del club Soroptimist, che in collaborazione con il Tribunale ed il Comune di Palermo ha inaugurato ieri «L'aula d'ascolto Francesca Laura Morvillo» al primo piano dell'ex palazzo Eas di via Impallomeni.

«Un gesto di grande valenza umanitaria, che noi in qualità di mamme, figlie e cittadine, volgiamo alle fasce più deboli della nostra società - ha detto Eliana Lo Castro Napoli, presidentessa del club Soroptimist di Palermo -. Certamente non servirà a cancellare i loro dolori, ma permetterà agli esperti di operare in modo tale che tali esperienze non la-



All'inaugurazione dell'aula Morvillo al Tribunale Ficarra e Picone, Leonardo Guarnotta, Alfredo Morvillo, Elena Lo Castro Napoli. FOTO FUCARINI

scino un segno indelebile e traumatico nella loro vita già segnata da eventi spiacevoli».

Di sportelli come questo in Italia il club ne ha già realizzati circa quaranta, sparsi nelle diverse città in cui è presente. Tutti realizzati rigorosamente con strumenti all'avanguardia. Quello palermitano - per la cui realizzazione ci sono voluti circa 14 mila euro e due anni di lavori - è già stato collaudato e sarà attivo a partire dalla prossima settimana. È costituito principalmente da due stanze: la prima riservata al colloquio con telecamere e microspie nascoste. E una seconda

adiacente, dove i tecnici potranno ascoltare e soprattutto registrare la conversazione, per evitare che i piccoli testimoni debbano tornare più volte. «Si tratta di una scelta importante, perché entrare a gamba tesa o mettere il dito in situazioni così delicate non è certamente un'impresa semplice - ha detto il presidente del Tribunale, Leonardo Guarnotta - proprio per questo è giusto che sistemi come questi si adottino più spesso per la tutela psicologica dei più piccoli. Oltretutto, la scelta di intitolarlo a Francesca Morvillo non è stata affatto casuale. Oggi, attraverso

questo strumento, la ricordiamo infatti come un grande magistrato minorile che si è battuto sempre nel corso della sua vita per il bene dei più indifesi».

Partner dell'iniziativa i due comici palermitani Salvo Ficarra e Valentino Picone che hanno contribuito con la loro associazione MareDolce Onlus, attraverso una raccolta fondi: «I bambini sono sempre nei nostri cuori - hanno detto, con un insolito tono serio - non è giusto che le colpe degli adulti ricadano sul loro futuro. Proprio per questo abbiamo scelto di essere dalla loro parte». (*CAAFU*)